ANNO II. Udine 17 Luglio 1864 N.° 29

# LA INDUSTRIA

## ED IL COMMERCIO SERICO

Per UDINE, sei mesi anticipati . . . fior. 2.—
Per l'Interno . . . 2.50
Per l'Estero . . . 3.

Esce ogni Domenica

Un numero separato costa soldi 10 all'Ufficio della Redazione Contrada Savorgnana N. 127 rosso. — Inserzioni a prezzi modicissimi — Lettere e gruppi affrancati.

*Udine 16 Luglio*

L'inazione è tuttora lo stato predominante della nostra piazza, e in tutto il corso della settimana non si conoscono vendute che:

Lib. 950 greggia vecchia $^{14}/_{17}$ d. a L. 25. —

I mazzami, abbenchè meno domandati che i giorni addietro, godono ancora un discreto favore, ma con qualche piccola concessione sui corsi precedenti.

Del resto il mercato delle sete è sempre in preda alle stesse titubanze e alle medesime incertezze. I nostri negozianti e filatoieri non sanno ancora decidersi a sorpassare quei limiti che vengono loro imposti dalla situazione delle cose e dagli amari disinganni degli anni passati; e dall'altra parte i filatori non vedono ancora la necessità di piegarsi alle esigenze della speculazione.

Con tutto questo però non ci pare probabile che i prezzi delle sete possano nell'attuale campagna andar soggetti a ribassi di qualche rilevanza.

La estrema penuria del denaro, la continuazione della guerra d'America, e le politiche complicazioni, sono bensì dei forti motivi per obbligare ad una certa riserva anche i più animosi speculatori; ma contro queste cause — abbastanza serie, non lo neghiamo — militano quest'anno e la scarsezza generale del raccolto e la quasi completa nullità delle vecchie rimanenze. E queste sono circostanze che potrebbero benissimo, entro un dato tempo, obbligare il consumo ad accettare quell'aumento, sul quale la speculazione non crede in giornata di poter fondare le sue speranze.

Abbiamo sott'occhio i risultati dell'amministrazione delle dogane di Francia pei primi cinque mesi dell'anno corrente, dai quali si rileva che l'esportazione delle seterie francesi pella durata di quel periodo ha raggiunto l'importo di fr. 190,278,864 che vengono ripartiti come segue:

| | | |
|---|---|---|
| Foulards | fr. | 2,702,626 |
| Stoffe unite | » | 124,116,174 |
| Façonnés | » | 11,651,997 |
| Broccati di seta | » | 271,200 |
| » d'oro, o d'argento | » | 39,260 |
| » d'altre materie | » | 11,400,130 |
| Gaze di seta pura | » | 175,000 |
| Crêpe | » | 651,840 |
| Tulle | » | 3,917,400 |
| Merletti di seta | » | 512,734 |
| Berretti | » | 1,746,050 |
| Passamani | » | 9,326,430 |
| Nastri | » | 23,768,023 |
| | fr. | 190,278,864 |

## Il dazio d'esportazione sulle sete

Come si rileva da diversi giornali che ce lo vanno ripetendo di tratto in tratto, il Governo Austriaco si è deciso di riformare nuovamente la sua Tariffa daziaria, e da un articolo comparso nel *Messaggiere Veneto* pare anzi che il progetto sia già di molto avvanzato; e noi intanto non possiamo che far plauso al sano divisamento di chi si fece promotore di questa idea, che segnerà un altro passo verso quella libera concorrenza che è la norma e il criterio da cui non si può più scostarsi nella soluzione d'ogni problema economico.

La riduzione dei dazi in generale e la semplificazione del processo doganale daranno una nuova spinta ai materiali nostri interessi; poichè mal ferma è l'apparente prosperità di quei popoli che, fidandosi in tutto nelle proprie forze si ricingono nel muro chinese, e respingendo l'emulazione o il mutuo ammaestramento delle nazioni più civili, vivono quasi appartati dal consorzio dell'umana famiglia. Ma spianate le barriere importune, aperto il mercato nazionale alle idee e alle merci dello straniero, agevolato il contatto con altri prodotti, gli uomini apprenderanno che solo la fatica e la perseveranza formano in alto la ruota della fortuna, e quindi si vedrà prosperar tutte le arti, aumentar la popolazione, spargersi la floridezza e dilatarsi il sapere.

Prima adunque che il progetto di riforma passi allo stato di legge, non crediamo fuor di proposito ritornare ancora una volta sulla necessità di sopprimere il dazio di esportazione sulle nostre sete greggie e lavorate.

In alcuni nostri articoli pubblicati nel luglio e nel dicembre dell'anno decorso e appoggiati ai dati statistici i più recenti, abbiamo fatto toccar con mano, a chi regge le cose dello Stato, che questo dazio, pella facilità del contrabbando, è di poco o niun giovamento al Tesoro; che arreca innumerevoli incagli nella trattazione degli affari colle piazze estere di consumo; che danneggia considerevolmente la produzione, senza punto giovare alle nostre industrie; e che infine non aveva più ragione di sussistere, nè come misura finanziaria, nè come misura di protezione.

Ed a convalidare le nostre opinioni ed a provare quanto gioverebbe allo Stato e ai paesi sericoli l'abolizione di questo dazio, troviamo molto opportuno di far qui sotto seguire una esposizione fatta alla Camera di Torino nella seduta del 21 Marzo 1854 da quell'eminentissimo economista che era il Co: Camillo di Cavour.

« Quanto alla soppressione (ei diceva) del
» dazio sull'uscita e sull'entrata delle sete fu
» assai severamente giudicata; molti la critica-
» rono, e se fu adottata, probabilmente ciò av-
» venne perchè si trovava questa disposizione
» far parte di un trattato inscindibile. Eppure,
» o Signori, quantunque questa misura non sia
» stata adottata se non or sono due anni, l'espe-
» rienza ha già dimostrato quanto fosse utile
» ed opportuna; ha già dimostrato che lo Stato
» ha da questa ricavato un compenso molto
» maggiore del sacrifizio che gli è stato impo-
» sto.

# APPENDICE

## Come dovrebb' essere la vita.

Senza pretesa di filosofare sul modo di condurre la vita in faccia alla famiglia ed alla società, io trovo che si vive assai male col sistema attuale della umana vita. Affaticare e dicervellarsi tutta intera la vita ad ottenere una buona posizione, per morire decrepiti quando a forza di perseveranza la si è ottenuta; è un brutto affare. Io vorrei cha la vita fosse a rovescio, cioè a dire si dovrebbe cominciare a vivere dall'età che si finisce, per poi morire bambini fra le fasce, cullati da una giovane mammina cantante la nina - nana. Si dovrebbe nascere vecchi e morire giovani. — Ne porgo i motivi.

All'età di settant'anni si verrebbe al mondo. Prendo un termine medio, giacchè si può morire tanto a novanta che a trent'anni; e in ciò credo di essere onesto quanto i corrispondenti udinesi del *Tempo*. Adunque si verrebbe al mondo generali, banchieri, milionarii, presidenti, ministri, proprietarii e si potrebbe usufruire la brillante posizione senza aversi data la cura di procacciarsela. Anche nella vita a rovescio la speranza sosterrebbe il corraggio dei mortali; conciossiachè i nati in buona posizione cercherebbero di mantenersela, gli altri di arrivarvi. Una donna nasce a settant'anni portinaia. Aprendo l'uscio al suo proprietario ella dirà a sè stessa = Questa vita non andrà sempre così. Le rughe spariranno dalla fronte, diventerò giovane e bella, entrerò cantante o ballerina ne' primarii teatri. Gli uomini faranno pazzie per me e mi daranno tutto quello ch'io saprò domandare. Che bell'avvenire di rose! =

A cinquant'anni si lavorerebbe per non discendere dal posto occupato. Il generale farebbe prodigi di valore per non diventare colonnello. Il banchiere non tenterebbe i giuochi di borsa; perchè le sue ricchezze si opporrebbero ai giuochi d'azzardo.

A quarant'anni segue la decrescenza. Il generale è capitano, il banchiere deve alzarsi alle 5 del mattino. La portinaia ottiene del forte successo come cantante. Quattro giovanotti andarono all'ospitale pazzi d'amore per lei.

Da quest'epoca in giù ciascuno si feliciterebbe di approssimarsi alla giovanezza; di tal modo non si sentirebbe ribrezzo all'approssimarsi degli ultimi anni della vita.

Il generale è caporale, ed egli con orgoglio ricorda gli anni passati nei quali fu colmo di onori. — Il presidente è alunno sopranumerario. Il proprietario entra garzone da un farmacista in qualità di sotto garzone. La portinaia fa le parti di damigella, e gli adoratori anzichè regalarle pezzi montati da brillanti, le regalano zucchero d'orzo.

A tre anni l'espressione precipitare nell'infanzia diverrebbe frase classica. Non si hanno più desiderii. Per coloro che giungessero a quest'età l'unico divertimento sarebbe la trottola. —

A un anno si passerebbe alla balia.

Ecco il mio piano: però non posso coscienziosamente assicurare ch'egli sia attuabile.

« Diffatti, grazie all'abolizione assoluta del » dazio d'entrata e d'uscita dallo Stato, grazie » alla soppressione completa d'ogni maniera » di protezione ai nostri filatoi, si è verificato » che il commercio serico ha acquistato tanto » sviluppo nel nostro stato, l'industria della » torcitura ha fatto così grandi progressi, che » quest'anno, in cui nel nostro paese il ricolto » fu pur così scarso, i nostri torcitori furono » assai più occupati di quel che nol fossero » mai nell'ultimo decennio. E ciò venne da » che si lavorò nel nostro paese una infinita » quantità di sete estere, cosa che non era » mai succeduta e che onora altamente la nostra » industria. E ciò prova quanto essa può fare, » quando è liberata dalle pastoie della protezio- » ne, e provenne anche da ciò che molte sete » della China furono spedite da Londra in » Piemonte per essere quivi lavorate e poi rin- » viate e vendute sul mercato d'Inghilterra. » Se non vi fosse stata la libertà assoluta, » questi fatti non sarebbero avvenuti, e se non » si fosse attivata la lavorazione delle sete » estere, quest'anno i nostri torcitoi sarebbero » rimasti chiusi più di sei mesi, ed avremmo » avuto in questo frattempo ventimila e più » operai ridotti a mendicare il pane, disgrazia » che avrebbe costato alla nostra società una » somma molto maggiore delle 600 mila lire » che abbiamo coraggiosamente sacrificate, » quando si è tolto il dazio d'entrata e di » uscita sulle sete greggie ».

## NOSTRE CORRISPONDENZE

*Londra 9 Luglio.*

L'attività che regnava negli affari serici al momento dei nostri ultimi avvisi del 18 passato, si è rapidamente sviluppata sotto l'influenza delle notizie sempre più sfavorevoli sul risultato del raccolto dei bozzoli sul continente. In pochi giorni un nuovo rialzo di 1 scell. si è spiegato su tutta la linea, perchè ognuno si è lasciato prendere alla sprovvista, nella lusinga di una raccolta abbondante e di prezzi sempre più bassi. Questo disinganno fu altrettanto rapido che completo, e ogni giorno si riceve dalla Francia e dall'Italia la conferma che il nuovo prodotto non rappresenta che la metà circa di un raccolto ordinario e che la qualità lascia molto a desiderare. I prezzi dei bozzoli costituiscono il costo delle sete nuove dal 15 al 16 per % sopra i corsi dell'anno passato, ciò che va a preparare ai filandieri una campagna molto difficile, quand'anche il consumo venisse obbligato di sottomettersi alle loro esigenze.

Questo stato di cose è naturalmente favorevole alle nostre sete asiatiche, quali, ad onta del loro aumento, sono ancora comparativamente più basse che le sete europee, nel mentre che l'anno decorso avveniva tutto il contrario. I corsi della giornata stabiliscono un aumento dal 10 al 12 per % sui prezzi più bassi del mese di marzo decorso, e l'opinion generale sta per un nuovo rialzo. Ed infatti i nostri depositi che al primo di Gennaio di quest'anno sommavano a 38750 balle, sono attualmente ridotti a 29200, e gli arrivi affatto insignificanti.

Le ultime notizie di Shanghai del 20 Maggio ricevute colla valigia francese, e del 23 col telegrafo, fanno ammontare il complesso delle esportazioni a 39 mila balle, contro 67 mila dell'anno precedente, con depositi quasi esausti e prezzi molto elevati; e di più ci danno notizie poco buone sul raccolto, poichè i distretti delle Tsatlee vennero recentemente devastati dalla guerra civile. Le Taysaam all'incontro si pagavano a prezzi molto alti, e per ciò si riteneva che sarebbero comparse in maggior quantità nel corso di questa stagione.

Gli avvisi dal Giappone vanno fino al 4 Maggio. L'esportazione totale s'elevava a 15 mila balle, contro 24 mila dell'anno passato; i prezzi sempre alti e gli arrivi molto ristretti, e nessun dato sicuro che possa far credere a importanti esistenze nell'interno.

In presenza di questi fatti la speculazione continua ad operare senza tanti timori, e molto più in questo momento che si vanno dissipando le paure d'una guerra europea.

La fabbrica però che dura fatica a far subire alle stoffe l'aumento delle sete, procede con molta esitanza, e non crede tener dietro alla speculazione, perchè non è ancora affatto persuasa che la scarsezza della materia prima e l'elevato suo corso tanto in Europa che in Asia, possano aver il sopravvento e obbligar il consumo a sottostare ai prezzi voluti dalle circostanze.

Pelle sete europee ha nostra piazza segue l'impulso del continente. Venne acquistato quanto esisteva sul nostro mercato e adesso si attende che i corsi del nuovo prodotto vengono un poco regolati, per pensare alle nuove provviste delle quali la fabbrica sente qualche bisogno.

*Lione 12 Luglio.*

La situazione del nostro mercato non ha punto cambiato d'aspetto nel corso della settimana passata. Due forze opposte si contrastano adesso il campo; la produzione e il consumo. La produzione, basata sull'alto costo delle sue sete, non sembra ancora disposta a far la minima concezione; e il consumo manifesta una grande resistensa nell'accettare l'aumento. Egli è quindi naturale che da questa lotta in senso inverso ne prendano di mezzo le transazioni, che vengono per così dire paralizzate, fintanto almeno che una o l'altra delle due parti sia obbligata di cedere sotto la pressione di un'assoluta necessità.

Sta dal lato dei detentori la meschinità degli attuali nostri depositi, la eccessiva sostenutezza del mercato di Londra e per soprappiù le pretese elevate dei filatori italiani; e dall'altro canto la fabbrica, largamente provvista pella esecuzione degli ordini già ricevuti, avanti d'impegnarsi con nuovi aumenti vuol prima assicurarsi di venir seguita, anche a qualche distanza, dal consumo.

Non ci appartiene di giudicare fin d'ora a quale dei due partiti resterà definitivamente la vittoria, ma tutto indica che la lotta sarà lunga e penosa e che per qualche tempo ancora noi avremo la triste missione di segnalare la stessa calma e la stessa nullità di affari.

*Torino 13 Luglio.*

Non abbiamo cambiamenti d'importanza nel commercio delle sete. Il nostro mercato è in calma a causa delle notizie poco favorevoli che si ricevono dalle piazze di consumo, della mancanza assoluta di commissioni, e della resistenza che oppongono i possessori quando loro non si offre dei prezzi che stiano in relazione col costo delle sete nuove.

È però opinione generale che questo stato d'incertezze non possa durare a lungo e che i corsi non tarderanno a rialzarsi, perchè si ritiene che la fabbrica dovrà finalmente adattarsi a pagar prezzi più convenienti.

In questo stato di aspettativa non possiamo segnarvi che due vendite di organzini andanti di provincia $^{22}/_{26}$ e $^{24}/_{26}$ da L. 85 a L. 82. 50.

Il nostro Municipio ha pubblicato il risultato della quantità e prezzi dei bozzoli dichiarati sulla piazza di Torino durante il raccolto di quest'anno.

Da questo prospetto si ricava: che le qualità superiori ascendono a chil. 30,960 pagate da L. 5. 50 a 6. 75: che le qualità comuni risultarono in chil. 58,940 pagate da L. 4 a L. 5. 80, e le inferiori a chil. 24,030 pagate da L. 2. 50 a L. 4. 90: assieme chil. 113,930.

La quantità non dichiarata ammonta a chil. 181,700, per cui il complessivo raccolto presentato sul mercato di Torino nel 1864 si eleva a chil. 295,630, che costituisce un capitale di L. 1,532,250. 29.

La quantità del 1863 essendo stata di chil. 372,000 pel valore di L. 1,326,596, ne avviene che il raccolto di quest'anno, in confronto di quello dell'anno decorso, presenta la sensibile diminuzione di 76,370 chilogrammi; ma come il prezzo dei bozzoli fu quest'anno molto elevato, così il loro valore superò di L. 205,654 quello del 1863.

*Vienna 14 Luglio.*

Dopo gli acquisti tanto importanti che si sono effettuati durante il mese decorso, e in seguito al progressivo e straordinario aumento dei nostri prezzi, abbiamo avuto in questi ultimi giorni un momento di tregua. Ma la fu di poca durata, e le numerose transazioni ch'ebbero luogo nella giornata danno a divedere, che se anche i bisogni della fabbrica sono pel momento meno pressanti, è altresì da rimarcarsi che i nostri depositi sono di poca entità e che non si hanno più certi timori sul futuro andamento delle sete.

Alcune balle di organzini strafilati di Roveredo $^{24}/_{28}$ d. ottennero quest'oggi fior. 24, e per qualche altra di lavorerio lombardo, ma prodotto di sete friulane, si ha fatto in piazza fior. 25 $^{1}/_{4}$. — Trame friulane lavorate a Milano $^{30}/_{36}$ d. andarono vendute a fior. 23, e gli organzini andanti belli correnti in $^{18}/_{22}$ d. lavoro milanese si sono potuti collocare a fior. 25.

Togliamo dal *Commercio* il seguente brano di corrispondenza da Sassoleone, ed esortiamo noi pure il reverendo Don Marsiani a rendere di pubblica ragione la sua scoperta, quando realmente faccia conoscere la causa della malattia dei bachi e il modo di evitarla :

In Sassoleone, piccolo paese del Comune di Casal Fiumanese, e circondario d'Imola, i bachi da seta hanno superato felicemente la quarta muta, e si presentano bellissimi e privi di malattia. Ciò pure succede nei dintorni di questo paese.

La semente messa ad incubazione è originaria del paese, e confezionata a cura del signor Antonio Bianconcini delle Rose sotto la speciale direzione del signor Don Giovanni Marsiani parroco di monte Morosino, il quale fin dal principio della malattia ha saputo così ben discenere le cause che la riproducono, da potere tutte allontanarle ed ottenere abbondantissimo prodotto dalle vecchie nostre razze.

È opinione fermissima di questo molto reverendo

signor Don Marsiani, che d'Italia non abbia bisogno di ricorrere a sementi estere, potendosi con certe precauzioni, ottenere ottima semente con seta nostrana.

Infatti nell'anno scorso con tutta sicurezza pose ad incubazione once 5 e 3/4 da grammi 30 di semente ed ebbe kil. 291, pari a bolognesi libbre 806. In quest'anno poi, fatto ancora più ardito, ha posto ad incubazione once 34 di seme, oltre le quantità consigliate a molti dei suoi amici, e tutte promettono felicissimo prodotto, superata essendo la quarta dormita, ed in parte avendo cominciato la salita al bosco.

Appena terminato il raccolto di quest'anno, darà separati ragguagli del suo allevamento, e se dal pubblico fosse desiderato, non avrebbe difficoltà a depositare campioni per la prova di quanto sopra.

Come antico associato al di lei pregievollissimo foglio, che con tanto amore cerca rifiorire nell'Italia le antiche nostre industrie, io mi sono tenuto in dovere di comunicare alla S. V. Ill.ma i pensieri sopra espressi, onde credendolo opportuno possa ivi riprodurli.

Colgo occasione di dichiararmi della S. V. Ill.ma

Sassolrone, li 18 giugno 1864.

*Devotissimo Servo*
D. Andrea Michelini.

## GRANI

**Udine** 16 detto. I Granoni hanno goduto di una viva domanda per tutto il corso della settimana, le vendite furono piuttosto attive, ed in conseguenza i prezzi hanno subito un leggiero rialzo.

Nei Formenti non avvennero mutazioni di rilievo; i prezzi si sostengono con fatica, ma le vendite sono pressochè nulle.

**Prezzi Correnti**

| | | |
|---|---|---|
| Formento | da L. 17.50 | a L. 17.— |
| Granoturco | « 12.50 | « 12.— |
| Segala | « 9.— | « 8.— |
| Avena | « 10.50 | « 10.— |

**Trieste** 15 detto. Il nostro mercato fu sufficientemente attivo nella decorsa ottava. — In seguito alle notizie favorevoli al raccolto dall' Ungheria e Banato, le transazioni in Formento furono più limitate. — Per quello a consegnare la speculazione prese parte a prezzo ridotto. — Nel Formentone seguita la domanda regolare pel consumo senza variazione nei prezzi. — Il ritardo degli arrivi promosse lo storno di contratti pel corrente mese. — I diversi rinforzi di Avena produssero maggior calma in questa biada. — Gli altri articoli restarono a prezzi nominali. — Le vendite totali ammontano a Staja 68,400 fra le quali

**Formento**

| | | | |
|---|---|---|---|
| St. 8000 | Galatz ai Molini | f.ni | 7.— |
| « 4000 | Banato-Ungh. cons. Dic. | « | 6.60 |
| « 2500 | Ghirca-Odessa ai Molini | « | 6.75 |
| « 2300 | Polonia p. por. Austr. | « | 7.— |
| « 600 | Ibraila al consumo | « | 5.30 |

**Granoturco**

| | | | |
|---|---|---|---|
| St. 18,500 | Ibraila p. por. Austr. | f.ni | 4.38 |
| « 18,000 | [illegible] contr. p. corr. | « | 4.25 |
| « 700 | Galatz per porti Aus. | « | 4.40 |
| « 600 | Albania | « | 4.10 |

## COSE DI CITTA'

### I nostri errori

(*secondo i Corrispondenti del* Tempo)

Noi abbiamo manifestato la nostra franca opinione contro il protocollo municipale 11 Settembre dell'anno decorso, quale tendeva niente meno che a sostituire al gaz il lume della luna e abbiamo energicamente protestato contro il ridicolo proposito della celebre Commissione; e a quest'ora è già contrattata la diramazione del gaz a tutta intera la città.

Noi abbiamo gridato e replicatamente contro la barbarie di tener chiusa la Biblioteca comunale e contro la gretta ostinazione di chi si opponeva alla sua apertura; e la Biblioteca si è aperta al pubblico.

Abbiamo dimostrata la necessità che almeno un certo numero di Pompieri si debba trovare ogni notte presso alle macchine per esser pronti ai primi soccorsi in caso d'incendio; e provammo il conforto di veder organizzato anche questo servizio.

Abbiamo alzata la voce perchè venissero tolte certe lordure, riparate certe sconcezze di case e di strade, e perchè non si deturpasse il borgo Grazzano con un marciapiedi a ciottoli; e scomparvero certe immondizie, e la casa Moroldi venne abbellita di un graziozo cancello, e il marciapiedi di Grazzano venne costruito in pietra viva.

Abbiamo ridestata l'idea della Cassa di Risparmio; e già una Commissione si sta occupando della compilazione dello Statuto.

Abbiamo fatto sentire il bisogno, che il premesso di accordare l'esportazione delle nostre sete greggie pella loro riduzione all'estere senza dazio d'uscita non fosse ristretto alla sola Dogana di Verona; e già tutte le Dogane del Veneto sono autorizzate al rilascio della *Bolletta d'apparecchio* a comodo di tutto il commercio serico.

Abbiamo di continuo propugnato l'abolizione del Calamiere; e la quistione venne adesso portata al Consiglio.

Contro l'opinione di certi giornali, noi abbiamo coraggiosamente combattuto quel partito di pochi ambiziosi che, con l'intimidazione, era quasi arrivato a forzare i nostri cittadini all'incuria degl'interessi comunali, per tenerli lontani da ogni ingerenza nell'amministrazione; e i giornali hanno mutato avviso, e il partito è vinto, e mercè il buon senso del nostro paese, che finalmente si è scosso all'inqualificabile procedere di chi asseriva non esservi cittadini a Udine capaci di condurre a bene ed onoratamente gli affari del Comune, siamo adesso alla vigilia di veder riordinato il Municipio con un Podestà ed Assessori nostri propri, semprechè il Consiglio non si lasci di nuovo abbindolare da chi ha tutto l'interesse che si continui in questo stato di provvisorietà.

Se i nostri errori vengono in questo modo accolti dalla pubblica opinione, noi non possiamo che desiderarci di errare eternamente.

---

Per cura del Consiglio di Presidenza del nostro Istituto Filarmonico si celebrava venerdì passato nella Metropolitana un servizio funebre nell'intenzione di onorare la memoria del maestro Francesco Comencini. Fin qui nulla di male. Ma quello che non ci parve molto a proposito si fu l'intervento del Municipio in forma uffiziale.

Il Comencini era uomo intemerato e dabbene, ma non era che un maestro di canto, e non sappiamo quali prestanti servigi abbia reso al paese, per meritarsi un tanto onore — Le esagerazioni guastano ogni cosa.

Pel giorno 30 di questo mese viene di nuovo convocato il Consiglio comunale, e nel caso che in detto giorno non potessero venir discussi tutti gli argomenti portati dal programma, sarà riunito di seguito il giorno 31 susseguente alla stessa ora.

*Oggetti da trattarsi.*

1. Proposta per la erezione di un busto a Dante da collocarsi nella Biblioteca comunale o all'ingresso del locale ad uso delle istituzioni cittadine di scienze lettere ed arti.

2. Proposizione di una terna per la nomina di un Deputato rappresentante la R. Città di Udine presso la Congregazione Centrale.

3. Idem presso la Congregazione Provinciale.

4. Proposta di trasferire in altro locale le scuole femminili elementari maggiori per destinare il palazzo Bertolini ad uso di Biblioteca, Pinacoteca, Museo civico e di tutte le altre istizioni cittadine di scienze, lettere ed arti.

5. Sanzione del nuovo contratto conchiuso coll'Impresa Rocher-Favier per la illuminazione a gaz estesa a tutta la città.

6. Abolizione della metida o calamiere ancor sussistente per alcuni generi di prima necessità.

7. Esame ed approvazione del progetto di manutenzione delle strade in ghiaja interne ed esterne della città secondo il sistema franco-piemontese.

8. Esame ed approvazione del progetto di spazzatura, adaquamento e sgombro delle nevi delle contrade della città.

9. Esame ed approvazione del progetto, e all'uopo fissazione dei tempi e mezzi di eseguire la deliberata sistemazione dello scolo all'estremo inferiore del Borgo Pracchiuso.

10. Idem pei lavori di sistemazione della strada e scoli della parte inferiore di borgo Viola dalla calle S. Domenico a Poscolle.

11. Idem pei lavori di sistemazione degli scoli della contrada dei Brenari fra Poscolle e Grazzano.

12. Idem pei lavori di sistemazione radicale della strada e scoli in calle del Sale fra i Borghi suddetti.

13. Relazione sullo stato delle cose nei riguardi della sistemazione di Borgo Aquileja per deliberare in massima quei provvedimenti, che il Consiglio trovasse opportuni.

14. Sussidio al personale insegnante delle scuole elementari minori maschili e femminili del Comune.

15. Aumento di onorario al maestro comunale dei Rizzi.

16. Sulla proposta di attivare premj ai più distinti frequentatori delle scuole festivo-dominicali di ripetizione e settimanale di Agraria presso le elementari maggiori masghili, con rimuneraoione ai docenti.

17. Nomina degli alunni d'ordine gratuiti Baldisserra Gio. Battista e Giacomo Stefani.

18. Sussidio alla vedova del fu protocollista municipale Bortolo Nobile Brunelleschi.

19. Trattamento normale per collocamento in istato di riposo del prof. Catechista Valentino del Fabbro.

20. Domanda del Sig. Gio: Battista Rizzani per cambiamento di sede dell'attuale veicolo, che dal Borgo ex Cappucini mette alla strada di circonvallazione interna.

Le iniziative municipali sono approntate ed i signori Consiglieri possono esaminarle assieme cogli atti presso il Municipio nelle ore d'ufficio a loro piacimento, onde averne piena cognizione a discutere conscienziosamente l'affare in Consiglio.

Vediamo con piacere che fra le tante quistioni da trattarti in quell'adunanza sieno pur compresi diversi di quei bisogni cui siamo andati accennando da molti mesi a questa parte e che il pubblico si attende di veder soddisfatti; e perciò troviamo di sollecitare gli onorevoli Consiglieri a concorrere in buon numero e vincere quell'apatia che li teneva lontani dalla cosa pubblica, con tanto danno degl'interessi comunali.

Non abbiamo mai ritenuto di grande importanza la riforma degl'impieghi proposta dalla Dirigenza e adottata dal Consiglio, perchè conosciamo per esperienza che non dal numero, ma sibbene dalla qualità degl'impiegati si può soltanto ripromettersi il buon andamento di una qualunque amministrazione; e a questo riguardo dobbiamo deplorare che il Consiglio Centrale abbia trovato di modificare gli stipendi proposti. E noi domanderemo ai Signori Deputati Centrali se trovano più giusti i loro 2000 fiorini, o i 1500 di un Segretario municipale? Torneremo su questo e su altri argomenti, chè oggi ci manca lo spazio, e segnatamente sulle nomine del Podestà e degli Assessori che vediamo omesse.

Olinto Vatri *redattore responsabile.*

## BORSA DI VENEZIA

| EFFETTI | Luglio 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Prestito 1859 | 83.75 | 83.75 | 84.— | 84.— | 84.25 | 84.25 |
| » 1860 | 84.75 | 84.75 | 85.— | 85.50 | 86.— | 86.— |
| » Nazionale | 70.25 | 70.25 | 70.50 | 70.75 | 71.— | 71.25 |
| Banconote | 87.25 | 87.40 | 87.60 | 88.— | 88.— | 88.25 |
| VALUTE | | | | | | |
| Doppia di Genova | 31.82 | 31.82 | 31.82 | 31.82 | 31.82 | 31.90 |
| Da 20 Franchi | 8.07 | 8.07 | 8.08 | 8.08 | 8.08 | 8.08 |

## BORSA DI VIENNA

| EFFETTI | Luglio 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Metalliche 5 0/0 | 72.30 | 72.40 | 72.35 | 72.35 | 72.50 | 72.90 |
| Prestito Nazionale | 80.65 | 80.65 | 80.45 | 80.45 | 80.65 | 81.— |
| » 1860 | 97.35 | 97.25 | 97.35 | 97.35 | 97.55 | 97.70 |
| Londra | 115.— | 114.90 | 114.30 | 114.80 | 114.50 | 114.30 |
| Augusta | 113.75 | 113.50 | 113.25 | 113.25 | 113.25 | 113.25 |
| Mobilier | 193.40 | 193.30 | 193.80 | 194.20 | 195.10 | 196.— |
| Azioni della Banca | 784.— | 788.— | 784.— | 786.— | 788.— | 789.— |

## MOVIMENTO DELLE STAGIONAT. D'EUROPA

| CITTÀ | Mese | Balle | Kilogr. |
|---|---|---|---|
| UDINE | dal 11 al 16 Luglio | — | 664 |
| LIONE | » 1 » 8 » | 661 | 49424 |
| S.t ETIENNE | » 1 » 7 » | 132 | 8633 |
| AUBENAS | » 1 » 7 » | 55 | 4488 |
| CREFELD | » 25 » 30 Giugno | 126 | 6478 |
| ELBERFELD | » 25 » 30 » | 74 | 3695 |
| ZURIGO | » 23 » 30 » | 160 | 9859 |
| TORINO | » 20 » 25 » | 92 | 6639 |
| MILANO | » 1 » 13 Luglio | 729 | — |
| VIENNA | » 1 » 7 | 92 | 4408 |

## MOVIMENTO DEI DOCKS DI LONDRA

| Qualità | IMPORTAZIONE dal 25 Giugno al 2 Luglio | CONSEGNE dal 25 Giugno al 2 Luglio | STOCK al 2 Luglio 1864 |
|---|---|---|---|
| GREGGIE BENGALE | 329 | 157 | 6891 |
| » CHINA | 445 | 528 | [illegible] |
| » GIAPPONE | 94 | 327 | 6542 |
| » CANTON | 15 | 85 | 594 |
| » DIVERSE | 3 | 45 | 847 |
| TOTALE | 886 | 1142 | 28,293 |

## MOVIMENTO DEI DOCKS DI LIONE

| Qualità | ENTRATE dal 25 Giugno al 2 Luglio | USCITE dal 25 Giugno al 2 Luglio | STOCK al 2 Luglio |
|---|---|---|---|
| GREGGIE | — | — | — |
| TRAME | — | — | — |
| ORGANZINI | — | — | — |
| TOTALE | — | — | — |

## PREZZI CORRENTI DELLE SETE

### Udine 16 Luglio

**GREGGIE**

| | | | |
|---|---|---|---|
| d. 10/12 | Sublimi a Vapore | a L. | —:— |
| » 11/13 | | » | —:— |
| » 9/11 | Classiche | » | 28:— |
| » 10/12 | | » | 27:50 |
| » 11/13 | Correnti | » | 26:50 |
| » 12/14 | | » | 26:— |
| » 12/14 | Secondarie | » | 25:50 |
| » 14/16 | » | » | 25:— |

**TRAME**

| | | | |
|---|---|---|---|
| d. 22/26 | Lavorerio classico | a L. | —:— |
| » 24/28 | | » | —:— |
| » 24/28 | Belle correnti | » | 31:— |
| » 26/30 | » | » | 30:50 |
| » 28/32 | | » | 30:— |
| » 32/36 | | » | 29:— |
| » 36/40 | | » | 28:50 |

**CASCAMI** – Doppi greggi a L. —:— a L. —:—
Strusa a vapore » 8:50 » 8:25
Strusa a fuoco » 8:40 » 8:—

### Vienna 14 Luglio

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Organzini strafilati | d. 20/24 | F. 26:— | a | 25:50 |
| » » | » 24/28 | » 25:50 | » | 25:— |
| » andanti | » 18/20 | » 25:50 | » | 25:— |
| » » | » 20/24 | » 24:50 | » | 24:— |
| Trame Milanesi | » 20/24 | » 24:75 | » | 24:50 |
| » » | » 22/26 | » 24:25 | » | 24:— |
| » del Friuli | » 24/28 | » 24:25 | » | 24:— |
| » » | » 26/30 | » 24:— | » | 23:50 |
| » » | » 28/32 | » 23:25 | » | 23:— |
| » » | » 32/36 | » 22:75 | » | 22:50 |
| » » | » 36/40 | » 22:25 | » | 22:— |

### Milano 14 Luglio

**GREGGIE**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Nostrane sublimi | d. 9/11 | It.L. 85 | It.L. 84 |
| » » | » 10/12 | » 84 | » 83 |
| » Belle correnti | » 10/12 | » 76 | » 75 |
| » » | » 12/14 | » 74 | » 73 |
| Romagna | » 10/12 | » — | » — |
| Tirolesi Sublimi | » 10/12 | » 77 | » 76 |
| » correnti | » 11/13 | » 75 | » 74 |
| » » | » 12/14 | » 74 | » 73 |
| Friulane primarie | » 10/12 | » 76 | » 75 |
| » Belle correnti | » 11/13 | » 74 | » 73 |
| » » | » 12/14 | » 73 | » 72 |

**ORGANZINI**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Strafilati prima mar. | d. 20/24 | It.L. 93 | It.L. 92 |
| » Classici | » 20/24 | » 90 | » 89 |
| » Belli corr. | » 20/24 | » 87 | » 85 |
| » » | » 22/26 | » 85 | » 84 |
| » » | » 24/28 | » 84 | » 83 |
| Andanti belle corr. | » 18/20 | » 88 | » 87 |
| » » | » 20/24 | » 85 | » 84 |
| » » | » 22/26 | » 84 | » 83 |

**TRAME**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Prima marca | d. 20/24 | It.L. 90 | It.L. 89 |
| » | » 24/28 | » 88 | » 87 |
| Belle correnti | » 22/26 | » 85 | » 84 |
| » » | » 24/28 | » 84 | » 83 |
| » » | » 26/30 | » 83 | » 82 |
| Chinesi misurate | » 36/40 | » 84 | » 82 |
| » » | » 40/50 | » 81 | » 80 |
| » » | » 50/60 | » 78 | » 76 |
| » » | » 60/70 | » 75 | » 73 |

*(Il netto ricavato a Cent. 34 1/2 sulle Greggie e 35 1/2 sulle Trame).*



UDINE, Tipografia Jacob e Colmegna.